

IL MATTINO ☆

Fondato nel 1892

DEL **LE INCHIESTE**
MATTINO

Ospedali senza medici rinviate 4mila operazioni al giorno

Maria Pirro

Manca il personale e le liste di attesa negli ospedali si allungano ancora. «A causa della carenza di anestesisti in ospedale, non possono essere effettuati almeno quattromila interventi chirurgici al giorno», dice Ales-

sandro Vergallo, presidente nazionale del sindacato Aaroi Emac, che aggiunge: tra luglio e agosto il tempo che si aspetta tra la prenotazione e la prestazione aumenterà del 30 per cento nelle strutture più in sofferenza.

A pag. 2

Mautone a pag. 3



In corsia al San Giovanni Bosco, uno degli ospedali napoletani dove è forte la carenza di personale



Primo Piano

M Martedì 19 Giugno 2018
ilmattino.it



Qui Campania

In diversi presidi ospedalieri si effettuano interventi soltanto una volta alla settimana perché manca il personale sanitario



Qui Veneto

La carenza di medici in organico, in particolare di ginecologi e anestesisti, crea difficoltà nel tenere aperti tutti i punti nascita



Qui Lazio

A Frosinone due sale operatorie oggi sono inutilizzate, cinque a scartamento ridotto a causa della carenza di anestesisti e infermieri



Qui Abruzzo

A Lanciano sono stati rinviati gli esami in radiologia anche per i pazienti oncologici la risonanza magnetica funziona 8 giorni al mese

LE INCHIESTE DEL MATTINO

Maria Pirro

Vietato ammalarsi d'estate. L'assistenza è ridotta, i reparti vengono accorpati. E le liste di attesa, finite nel mirino del ministro Giulia Grillo, si allungano ancora. «A causa della carenza di anestesisti in ospedale, non possono essere effettuati almeno quattromila interventi chirurgici al giorno», dice Alessandro Vergallo, presidente nazionale del sindacato Aaroi Emac, che aggiunge: con l'ulteriore contrazione delle attività, tra luglio e agosto, il tempo che si aspetta tra la prenotazione e la prestazione aumenterà del 30 per cento nelle strutture più in sofferenza. «A meno di non far saltare ferie e riposi, o di miracoli». In pratica, al paziente sarà fissato un appuntamento dopo quattro mesi anziché tre o tredici mesi invece di dieci, ma il dato varierà in ogni struttura, in base alle patologie e all'urgenza, come agli Incurabili di Napoli.

INCURABILI

«Una donna, affetta da cancro, ha denunciato sui social l'impossibilità di essere operata nel presidio della Asl di Napoli», riassume Giuseppe Galano, direttore del 118 che rappresenta l'Aaroi nella regione. «Al di là del caso specifico (risolto con l'immediata presa in carico all'istituto tumori Pascale, ndr), è una testimonianza della realtà. In diversi presidi si effettuano gli interventi solo una volta alla settimana perché manca il personale sanitario. E questo dato di fatto non è solo il risultato di anni di cattiva programmazione». Per il sindacalista, le motivazioni sono diverse: «Da una parte, tutte le forze stanno convergendo verso l'Ospedale del Mare, senza che questa struttura sia in grado di erogare servizi di un grande polo. Dall'altra, si preferisce evitare la chiusura di presidi, pur se funzionano in maniera parziale e anche se, talvolta, non sono in grado di garantire la sicurezza degli stessi pazienti».

SPECIALIZZANDI

Il caso Campania è emblematico, ma disagi e proteste si verificano ovunque. «In certi ospedali, per sopprimerle alle carenze di anestesisti, le amministrazioni continuano pericolosamente a sostituirli con giovani medici in formazione specialistica, ma queste furberie non bastano neanche più a nascondere una situazione drammatica e insostenibile», aggiunge Vergallo. Giovanni Leoni, vicepresidente della Federazione nazionale dei medici mostra una lettera scritta da un gruppo di colleghi del Veneto, a proposito dei turni massacranti e dove è difficile te-



L'emergenza assistenza

Corsie senza medici è vietato ammalarsi

►Rinviate quattromila operazioni ►E le liste di attesa si allungano ogni giorno programmate in Italia «Tempi dilatati del 30 per cento»

INODI



Sicurezza a rischio

Il vicepresidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Giovanni Leoni: «Turni massacranti e troppo stress in corsie»



Rete di emergenza

Alessandro Vergallo, presidente nazionale del sindacato degli anestesisti Aaroi Emac: «Mancano quattromila colleghi, uno su tre»



Trasferte per le cure

Tonino Aceti, coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato: «Trasferte anche per una mammografia»



Servizi dimezzati

Giuseppe Galano, sindacalista campano: «Si preferisce evitare la chiusura di presidi pur funzionanti solo in modo parziale»



Guardie assenti

Emanuele Scarpuzza, rappresentante Aaroi: «Non ci sono più gli anestesisti nei turni previsti per legge in alcuni presidi in Sicilia»

nere aperti tutti i punti nascita. «Questa volta, più degli altri anni, le ferie si inseriscono in un contesto più complesso, perché l'ordinario è già garantito con prestazioni extra. Trapianti, trattamenti oncologici e attività di emergenza non possono infatti essere rinviati a settembre. E, per chi resta in servizio, l'estate diventa un incubo». Spiega Leoni: «Occorre rivedere il numero dei posti nelle scuole per poter assumere giovani». Un appello rilanciato in questi giorni da Gilberto Fiore, presidente Aaroi Emac in Piemonte. Lui stima che negli ospedali di questa regione mancano 250 anestesisti, solo per coprire le esigenze immediate, «ma ne servono 400

per completare le dotazioni organiche».

MEDICI

Mancano 14mila medici negli ospedali italiani, di cui 4mila anestesisti. E anche 60mila infermieri. Colpa del blocco del turn over, della disorganizzazione, della riduzione dei finanziamenti alla sanità (11,5 miliardi in meno). «Ma il diritto alla salute non può andare in ferie. È inaccettabile un rinvio delle cure», interviene Tonino Aceti, coordinatore del Tribunale per i diritti del malato, appena nominato nella commissione del ministero che sta lavorando al piano per il triennio 2018-2020 finalizzato a affrontare la questione

HANNO DETTO



Ritardi pericolosi

Mariano Marmo, del Cardarelli: assurdo portare un paziente dal Lazio in Campania

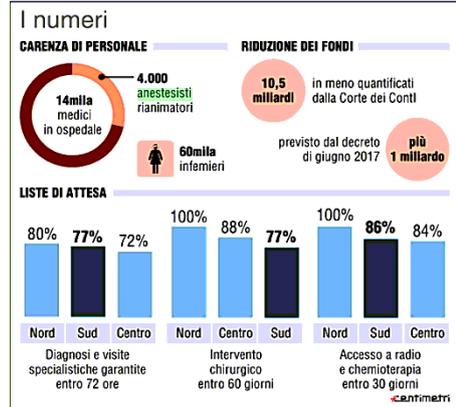


Più posti in Scuole

Gilberto Fiore segnala difficoltà pure in Piemonte: i posti nelle scuole vanno rivisti



L'ATTESA L'Ospedale del Mare, gioiello hitech, non funziona a pieno regime perché manca il personale



«OSPEDALI IN SICILIA SENZA ANESTESISTA NONOSTANTE LA PRESENZA NEI TURNI CIA